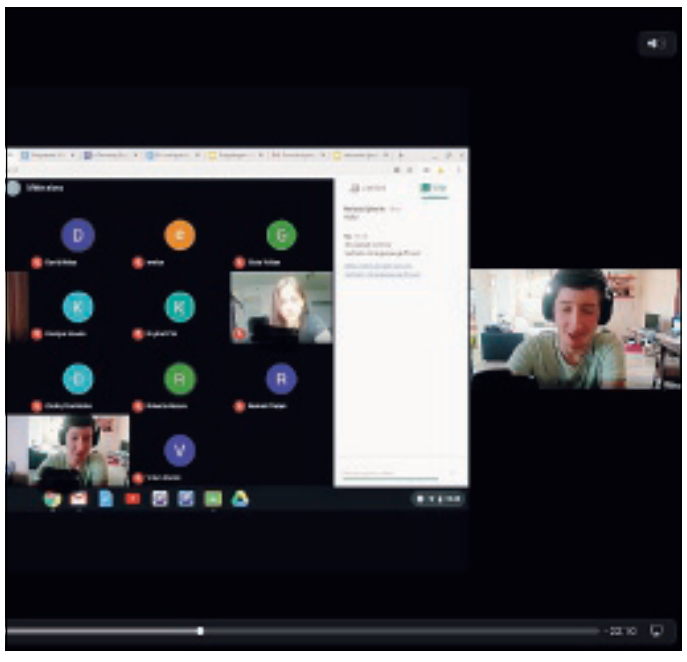

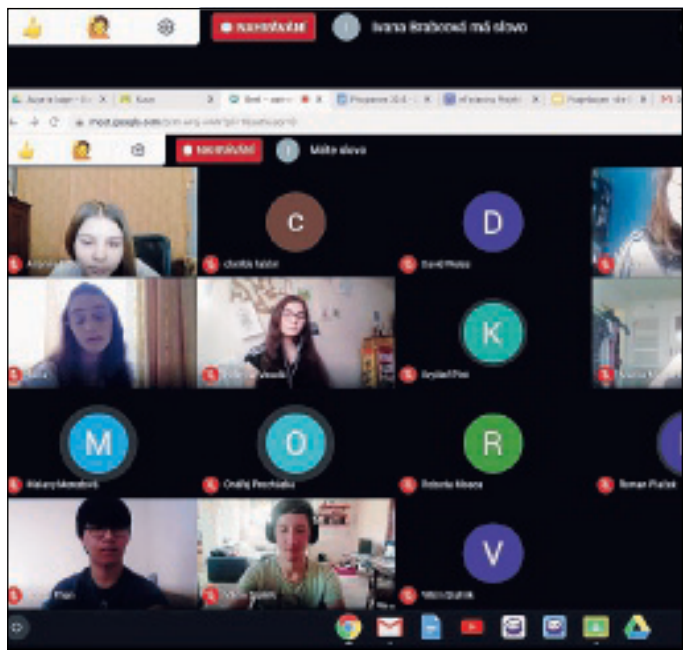

ADRIADUE Gli studenti della 3^A hanno portato avanti cinque videoconferenze in tedesco

Buzzolla, gemellaggio con Hustopece

Melania Spinello: "Abbiamo lavorato come una vera squadra, riproporrò il progetto in futuro"

Luigi Ingegneri

I "gemelli tedeschi" Durante alcune delle videoconferenze con i ragazzi di Adria

ADRIA – "Se qualcuno avesse detto loro un anno fa che sarebbero riusciti a condurre videoconferenze con una scuola di un altro Paese europeo completamente in lingua tedesca e senza l'aiuto dell'insegnante, probabilmente non ci avrebbero creduto": afferma orgogliosamente Melania Spinello, docente di tedesco alla scuola media Antonio Buzzolla, dell'istituto comprensivo AdriaDue. Invece è andata proprio così per 18 studenti della 3^A impegnati nel progetto "Auge in Auge", liberamente tradotto con "Faccia a faccia". L'incontro virtuale è stato organizzato dall'insegnante insieme alla collega Ivana Brabcová della Základní škola di Hustopee, in Repubblica Ceca, nell'ambito del programma europeo eTwinning che permette di realizzare gemellaggi virtuali. "La programmazione delle attività – spiega Spinello - prevedeva che i ragazzi, al anno di tedesco, fossero coinvolti nella realizzazione di cinque videoconferenze bilaterali tra le due classi partner del progetto, da gennaio a maggio 2020, ciascuna con l'obiettivo di approfondire una tematica studiata in classe dai diversi punti di vista dei due Paesi. Le videoconferenze si dovevano svolgere in classe, con l'insegnante pronta a intervenire in caso di difficoltà. Ma queste sicurezze sono venute meno dopo il primo incontro, quando la sospensione delle attività didattiche a causa del Coronavirus ha costretto tutti a lavorare da casa propria".

Ma, come spesso accade, dalle necessità nascono le virtù: gli studenti hanno dato il massimo e con la supervisione delle insegnanti sono riusciti a preparare presentazioni, dibattiti e discussioni anche a distanza, vincendo l'imbarazzo di parlare in tedesco, concludendo egregiamente il percorso.

Soddisfazione da parte degli studenti come emerge dai loro commenti sul sito del progetto. Scrive Benedetta: "Prima di iniziare temevo di non essere capace di relazionarmi in un'altra lingua con ragazzi non italiani ma ho capito che non c'è niente di cui temere e che è bellissimo e molto soddisfacente comunicare in tedesco e con ragazzi stranieri". Aggiunge Ginevra: "E' stato un modo innovativo di interagire e conoscere cose nuove". Dello stesso parere l'insegnante: "Sono molto orgogliosa dei miei ragazzi – afferma Melania Spinello – perché hanno saputo affrontare le sfide che questo periodo ha presentato loro con grande maturità e senso di responsabilità".

"Abbiamo lavorato come una vera squadra e tutti, insegnanti compresi, abbiamo imparato molto attraverso questo progetto. Sicuramente proporrò attività di questo tipo anche in futuro".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CA' EMO – FASANA "Colora il Domani": si chiude

Grest, ancora qualche posto libero la squadra dei volontari è pronta

CA' EMO – FASANA - Sono già a quota 25 le preiscrizioni per l'animazione estiva organizzata dall'unità pastorale Ca' Emo, Fasana e Botti Barbarighe. Quindi resta ancora qualche posto disponibile, ovviamente il numero è contenuto per rispettare le nome di sicurezza sanitaria anti Covid-19. Il grest è aperto a bambine/i dai 4 ai 14 anni dei tre paesi dell'unità pastorale ma anche di altri paesi che abbiano partecipato al grest negli anni scorsi. Per le adesioni contattare Giosuè Paggioro attraverso la pagina Fb animazione Ca' Emo. Le attività si svolgeranno nel centro parrocchiale, nell'ex scuola e nel campo sportivo. Intanto ieri sera nella biblioteca di frazione di Ca' Emo, nell'ex scuola elementare, si è svolto un incontro con il parroco don Lucio Pollini, gli animatori e con quelle persone, in particolare mamme, che possono rendersi disponibili per le attività per dar vita a una grande squadra di volontari a servizio della comunità. Oggi, invece, è l'ultimo giorno per la consegna delle opere del concorso "Colora il domani: dipingere la speranza per un domani migliore, libero da Coronavirus, guerre e povertà" rivolto ai bambini delle tre parrocchie. I disegni vanno consegnati al parroco don Lucio, a Michela Bagatin o Giosuè Paggioro.

L.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOTOCLUB Prosegue la mostra di Marzia Benatelli

Le suggestive foto dalla Thailandia di Maria Burgato esposte a Solesino

ADRIA – Spiritualità, cultura e costumi dell'estremo Oriente sono i temi della mostra fotografica "Thailandia – A piedi nudi e a cuore scalzo" di Maria Burgato. Dopo il successo riscosso a gennaio nella rassegna promossa dal Fotoclub nel bar trattoria la Salsiccia, Burgato porta le proprie emozioni nella

Residenza villaggio anziani di Solesino. L'iniziativa è promossa dall'associazione culturale Athesis Bfi che ha dato vita alla galleria permanente di fotografica. L'esposizione rimarrà aperta fino al 31 luglio. La mostra sulla Thailandia è un viaggio alla scoperta di una terra lontana raccontata attraverso gli occhi di Maria Burgato e immortalata attraverso i suoi scatti che sono vere e proprie opere d'arte: attimi di vita, quotidianità, paesaggi affascinanti, colori che sanno emozionare. "Ho cercato di catturare immagini molto particolari di paesaggi ma anche di sguardi e sorrisi di quelle persone molto semplici, cercando di focalizzare l'attenzione sui loro usi e costumi – spiega l'artista - Sono entrata in palazzi dorati con Budda giganteschi coperti di oro e ho camminato nei templi buddisti a piedi scalzi". Intanto alla Salsiccia prosegue la mostra di Marzia Benatelli "Carnevale ogni scherzo vale" organizzata dal Fotoclub. Ingresso libero, orario 6-20.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA